



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
LOGOPEDIA**

(abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)

Indice

Ambito di applicazione

- art. 1 - Obiettivi formativi
- art. 2 - Sbocchi occupazionali
- art. 3 - Accesso al corso di laurea
- art. 4 - Ordinamento didattico
- art. 5 - Compiti dei docenti
- art. 6 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI
- art. 7 - Articolazione in Sezioni e Direttore didattico di Sezione
- art. 8 - Direttore delle attività professionalizzanti
- art. 9 - Tutor professionale
- art. 10 - Assistente di tirocinio
- art. 11 - Crediti Formativi Universitari (CFU)
- art. 12 - Tipologia delle attività didattiche/formative
- art. 13 - Corsi curriculari
- art. 14 - Attività professionalizzanti: tirocinio
- art. 15 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive
- art. 16 - Attività formative per la preparazione della prova finale
- art. 17 - Obbligo di frequenza
- art. 18 - Verifiche del profitto
- art. 19 - Periodi e appelli d'esame
- art. 20 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso
- art. 21 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio
- art. 22 - Obsolescenza dei crediti
- art. 23 - Assegnazione degli studenti alle Sezioni e trasferimento interno degli studenti
- art. 24 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre Università o in altri corsi di laurea
- art. 25 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero
- art. 26 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Tabella I: Elenco dei corsi di insegnamento

Tabella II: Obiettivi del tirocinio

Tabella III: Elenco delle Sezioni didattiche

Tabella IV: Piano Didattico

Premessa - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si riferisce al corso di laurea in Logopedia afferente ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

In ottemperanza al combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e delle linee guida definite con il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Logopedia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione di cui al D.I. 19 febbraio 2009, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento —Didattico di Ateneo cui si fa riferimento per tutti gli aspetti non specificatamente disciplinati dal presente Regolamento.

Art. 1 - Obiettivi formativi

1. I laureati nel corso di laurea in Logopedia, in conformità agli indirizzi dell'Unione Europea, dovranno essere dotati di:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, filosofia della scienza, sociologia e pedagogia), scienze biomolecolari e funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani (biochimica, istologia, anatomia e fisiologia generale e specifica, genetica, patologia generale, psicologia), emergenza e primo soccorso;
- una buona conoscenza delle discipline integrative e affini nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze del management sanitario e dell'organizzazione sanitaria e delle scienze interdisciplinari e cliniche;
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista (scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, teorie e filosofia del linguaggio, psicologia clinica, otorinolaringoiatria, audiologia e foniatra, neurologia);
- una conoscenza approfondita di discipline nell'ambito della fisiologia, dell'eziologia e della patologia del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica, delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni corticali superiori del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio, della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica;
- una capacità di praticare autonomamente attività di prevenzione, valutazione e riabilitazione funzionale delle disabilità comunicative, linguistiche, cognitive e della deglutizione, applicando differenti metodologie di valutazione e di intervento, pianificando i tempi e verificando gli outcome, capacità di valutare e preparare il setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente, sia per il logopedista, sempre tenendo conto delle migliori evidenze scientifiche disponibili;
- una conoscenza delle scienze umane e psico-pedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia e il contesto sociale;
- una capacità di realizzare interventi di educazione alla salute sia alla persona sia alla collettività, di prevenzione, di cura e di autogestione della disabilità;
- una familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicazione delle raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- una capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi adeguatamente negli ambienti di lavoro;

- una capacità di comunicazione e relazione con la persona assistita, con i caregiver, con il contesto sociale e gli altri professionisti sanitari e non, rispettandone le differenze culturali e comportamentali;
- conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, di valutazione e revisione della qualità;
- conoscenze necessarie a partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione e svolgere attività di didattica e consulenza professionale;
- una capacità di utilizzare la lingua inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- una conoscenza di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, per la proposta e l'adozione di ausili (addestrandone all'uso e verificandone l'efficacia) per la stesura di rapporti tecnico-scientifici;
- una conoscenza e capacità di applicazione, per quanto di propria competenza, delle norme di radioprotezione previste dalla normativa vigente e dalle direttive dell'Unione Europea (D.lgs 26.05.2000 n° 187).

Art. 2 - Sbocchi occupazionali

Il Logopedista trova collocazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o libero professionista. Inoltre questa figura trova sbocchi nelle strutture private accreditate e convenzionate, cliniche e centri di riabilitazione, nonché in strutture educative o enti locali.

Art. 3 - Accesso al corso di laurea

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004.

2. L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264/1999. Il numero degli studenti ammissibili al 1° anno di corso è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), sulla base:

- della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili;
- delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della Classe;

3. La prova di ammissione, unica per tutti i corsi di laurea di area sanitaria, è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità e la tempistica indicate dal MIUR.

4. La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione.

La selezione per l'accesso al corso avviene, ai sensi dell'art. 4 della legge 264/1999, e prevede che la/il candidata/o dimostri una preparazione sufficiente nelle aree disciplinari, individuate dal decreto ministeriale che disciplina le modalità e i contenuti delle prove di accesso per i corsi di studio ad accesso programmato nazionale, con l'estensione e nei limiti previsti per l'acquisizione del diploma di scuola media superiore.

Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso.

Agli studenti ammessi con una votazione inferiore al minimo prefissato per le aree disciplinari di cui sopra, sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi devono essere soddisfatti secondo le modalità indicate annualmente nel manifesto degli studi.

5. L'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria risultante dalla prova di ammissione e previo accertamento medico di idoneità alla mansione per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale.

6. Gli studenti vengono immatricolati con riserva in attesa dell'esito della visita di idoneità alla mansione, da certificare, a cura dell'Istituzione Sanitaria accreditata e sede della Sezione nella quale avverrà la formazione, entro il mese di dicembre dell'anno accademico in corso. L'idoneità verrà verificata annualmente. I referti relativi e ogni documentazione di ordine sanitario devono essere conservati in una cartella sanitaria presso la predetta Istituzione Sanitaria accreditata.

7. In caso di trasferimento a/da altro Ateneo o da una Sezione didattica all'altra, la documentazione sanitaria completa dello studente viene inviata al medico competente dell'Istituzione Sanitaria accreditata di afferenza dello studente.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi e dell'assegnazione dei crediti ai singoli corsi di insegnamento, il presente Regolamento fa riferimento all'Ordinamento didattico del corso di laurea in Logopedia, istituito ai sensi della vigente normativa.

2. L'elenco dei corsi che costituiscono il curriculum della laurea in Logopedia, i rispettivi obiettivi, il numero di crediti complessivi per ciascun corso integrato, nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi crediti sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

3. Gli obiettivi relativi alle abilità ed alle attitudini che lo studente deve acquisire attraverso lo svolgimento di attività professionalizzanti, per un totale di 60 crediti, sono indicati nella Tabella II, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 5 - Compiti dei docenti

L'assunzione dell'incarico di insegnamento da parte di tutti i docenti comporta l'osservanza dei compiti assegnati secondo le modalità proprie della formazione universitaria: il rispetto del Regolamento del corso di laurea, la partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto e a tutte le attività inerenti l'insegnamento stesso.

Art. 6 - Collegio Didattico Interdipartimentale e Presidente del CDI

Il corso di laurea in Logopedia afferisce a tutti i Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia i quali assumono il ruolo di Dipartimenti Associati. La gestione didattica viene esercitata dal Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI), ai sensi dell'art. 39, comma 4, dello Statuto e dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, ai quali si fa riferimento per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

Il CDI è composto dai professori e dai ricercatori responsabili di insegnamenti, afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e comprende le rappresentanze degli studenti eletti secondo la normativa vigente. Sono altresì membri del CDI i professori e i ricercatori appartenenti ad altri Dipartimenti non raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che svolgano compiti didattici per il corso, così come, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento Generale d'Ateneo, i professori e i ricercatori di altro Ateneo a cui siano attribuiti affidamenti, senza che la loro presenza sia considerata ai fini della determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

Al CDI partecipano, inoltre, i Direttori didattici di Sezione e i Direttori delle attività professionalizzanti limitatamente ai punti all'ordine del giorno di loro pertinenza e con diritto di voto per le tematiche definite dal Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CDI elegge nel suo ambito un Presidente, con funzioni di coordinamento e con gli eventuali

compiti a lui delegati dai Direttori dei Dipartimenti Associati. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Collegio. Il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Art. 7 - Articolazione in Sezioni e Direttore didattico di Sezione

1. Per il carattere professionalizzante del corso di laurea in Logopedia, allo scopo di assicurare il migliore impiego delle strutture assistenziali disponibili e di garantire agli studenti la possibilità di usufruire di didattica a piccoli gruppi, il corso di laurea si organizza in Sezioni didattiche.

2. Le Sezioni attivate al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento e le relative strutture di riferimento sono indicate nella Tabella III, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Ciascuna sezione è sede di attività didattica frontale e delle attività teorico pratiche professionalizzanti degli studenti attribuiti a quella sezione, ferme restando le attività e i contenuti di tipo comune e trasversali alle sezioni che sono da erogare in maniera omogenea al fine di garantire livelli qualitativi uniformi.

Per le esigenze delle sezioni di corso si fa riferimento all'atto convenzionale stipulato con la struttura sanitaria di riferimento, tendendo conto di quanto previsto nel protocollo d'intesa tra Regione e Università.

3. Il Collegio Didattico Interdipartimentale (CDI) ogni tre anni nomina per ogni Sezione, su proposta del Presidente e su indicazione delle Amministrazioni delle Istituzioni accreditate, un Direttore didattico di Sezione con funzioni didattico - organizzative.

Il Direttore didattico di Sezione deve essere in possesso della laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e di riconosciuta esperienza e competenza nelle discipline Logopediche.

4. Le funzioni del Direttore didattico di Sezione sono:

- coordinamento della struttura organizzativa della Sezione e delle risorse destinate alle attività formative;
- coordinamento dei servizi agli studenti forniti dall'Ateneo presso la sede decentrata;
- coordinamento delle attività tutoriali, monitoraggio e valutazione delle stesse;
- coordinamento dell'attività didattica dei docenti delle discipline dell'area logopedica;
- coordinamento delle attività di orientamento in uscita;
- pianificazione ed organizzazione del tirocinio degli studenti, avvalendosi della
- collaborazione dei tutor professionali;
- definizione dei criteri per la selezione del personale per le funzioni di tutorato professionale, in linea con quanto definito dal Regolamento e dal CDI;
- definizione dei criteri per la selezione del personale sanitario per la funzione di Assistente di tirocinio, in linea con quanto definito dal Regolamento e dal CDI;
- organizzazione di corsi di aggiornamento sulla didattica tutoriale rivolti ad Assistenti di tirocinio e Tutor professionali;
- individuazione delle unità operative e dei servizi da utilizzare per le attività di tirocinio e definizione concordata con i responsabili delle unità operative e dei servizi per le modalità di svolgimento delle stesse nel rispetto degli atti convenzionali e/o sub-convenzionali;
- monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche frontali e professionalizzanti, avvalendosi di strumenti e procedure definiti dal CDI e dal Gruppo di Gestione AQ del corso di studio;
- monitoraggio dell'avanzamento delle carriere degli studenti, avvalendosi di strumenti e procedure definiti dal Gruppo di Gestione AQ del corso di studi nel rispetto dei criteri di progressione di carriera definiti dal Regolamento.

Art. 8 - Direttore delle attività Professionalizzanti

1. Il CDI nomina, ogni tre anni, tra i docenti del settore scientifico-disciplinare caratterizzante la professione logopedica, il Direttore delle attività professionalizzanti che ai sensi della normativa vigente, deve essere in possesso della laurea magistrale della rispettiva Classe e aver maturato un'esperienza professionale non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione.
2. Il Direttore delle attività professionalizzanti:
 - è il referente del corso di laurea per le attività professionalizzanti ed è responsabile della loro integrazione con gli insegnamenti teorico - scientifici;
 - assicura che l'attività dei Tutor professionali, sia espletata in modo omogeneo presso le Sezioni di corso;
 - verifica che le strutture Sedi di tirocinio mantengano i livelli qualitativi richiesti per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
 - elabora, avvalendosi della collaborazione dei Direttori didattici di Sezione, il progetto formativo del tirocinio annuale da sottoporre all'approvazione del CDI;
 - svolge tutte le ulteriori funzioni che gli vengono affidate dal CDI in assonanza con il Regolamento didattico del corso di Logopedia, coerentemente con lo specifico incarico attribuito dal presente articolo.
3. La funzione di Direttore delle attività professionalizzanti è compatibile con quella di Direttore didattico di Sezione.

Art. 9 - Tutor professionale

1. Il Tutor professionale orienta ed assiste gli studenti per tutta la durata del corso degli studi, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e/o rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi.
2. Il CDI nomina, per ogni Sezione, i Tutors professionali, scelti all'interno del personale logopedico, preferibilmente docente, su indicazione del Direttore didattico di Sezione. A ciascun Tutor professionale vengono assegnati non oltre 15 studenti.
3. Le funzioni principali proprie del Tutor professionale sono:
 - attivare i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali nelle Sedi di tirocinio;
 - predisporre un contesto di tirocinio adeguato, concordando con le Sedi di tirocinio condizioni favorevoli all'apprendimento e attivando processi di accoglienza ed integrazione degli studenti;
 - attivare iniziative individuali e di gruppo rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze degli studenti;
 - valutare i processi formativi, favorire la rielaborazione critica dell'esperienza di tirocinio, stimolare l'autovalutazione e concorrere alla valutazione certificativa dello studente.

Art. 10 - Assistente di tirocinio

1. L'Assistente di tirocinio orienta ed assiste gli studenti durante la pratica clinica rendendoli attivamente partecipi del processo formativo.
2. Su proposta del Direttore didattico di Sezione, il CDI assegna annualmente le funzioni di Assistente di tirocinio a personale logopedico operante nell'assistenza diretta.
3. Ad ogni Assistente di tirocinio non possono essere assegnati contemporaneamente più di 5 studenti.
4. Gli Assistenti di tirocinio attestano la frequenza dello studente al tirocinio su apposita modulistica.

Art. 11 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio. 1 credito corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. 10 ore per le lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 15 ore di studio individuale;
- b. 15 ore per le esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 di studio e rielaborazione individuale;
- c. 25 ore per la pratica di tirocinio professionalizzante.

2. Il corso di laurea in Logopedia della durata di tre anni prevede 180 crediti complessivi di cui 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocini, attività pratiche).

3. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

4. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti, viene conseguita la laurea in Logopedia.

Art. 12 - Tipologia delle attività didattiche/formative

Il corso di laurea in Logopedia si avvale delle seguenti tipologie di attività didattiche/formative:

- **Lezioni frontali e/o seminari:** trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da uno o più docenti in aula e rivolta a tutti gli studenti.

- **Didattica non formale:** attività interattiva, indirizzata a piccoli gruppi di studenti e coordinata da un docente-tutor, con lo scopo di facilitare gli studenti stessi nell'acquisizione di conoscenze e abilità comportamentali. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso l'analisi di problemi e la mobilitazione delle competenze metodologiche necessarie alla loro soluzione e all'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o della frequenza in reparti clinici, ambulatori, strutture territoriali.

- **Attività di tirocinio:** attività pratica professionalizzante, indirizzata a singoli studenti, svolta nelle sedi all'uopo convenzionate, con la supervisione di un Tutor professionale e sotto la guida di un Assistente di tirocinio.

Art. 13 - Corsi curricolari

1. I corsi curricolari monodisciplinari o integrati possono articolarsi su uno o più semestri e possono includere, accanto a lezioni frontali e/o seminari, anche forme di didattica non formale.

2. I corsi curricolari integrati, anche se articolati su più semestri e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari, danno luogo a un unico esame di corso integrato con un'unica verifica dell'apprendimento e un unico voto espresso in trentesimi.

Art. 14 - Attività professionalizzanti: tirocinio

1. L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono demandate al Direttore didattico di Sezione che predispose un piano dettagliato del loro svolgimento.

2. Oltre alle strutture sanitarie convenzionate per il corso di laurea in Logopedia, il CDI - previa approvazione degli organi competenti - può identificare strutture assistenziali, sia ospedaliere che territoriali, presso le quali può essere svolto il tirocinio dopo valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguente convenzionamento.
3. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità degli Assistenti di tirocinio.
4. Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.
5. La frequenza ai tirocini - obbligatoria e non sostituibile - è certificata dall'Assistente di tirocinio il quale valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente.
6. Per ogni singolo studente il Direttore didattico di Sezione redige il Libretto di tirocinio.
7. Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.
8. Le attività di tirocinio devono svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individualmente con ampi gradi di autonomia per lo studente. Attraverso di esse lo studente deve acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Logopedista. Il Tutore professionale si avvale della collaborazione di Assistenti di tirocinio, il parere dei quali potrà essere tenuto presente nelle relative valutazioni in itinere.
9. Nelle attività di tirocinio sono ricomprese anche delle attività denominate "tirocinio indiretto", nelle quali gli studenti sono guidati dai Tutor professionali alla conoscenza degli obiettivi/strumenti specifici di tirocinio e alla verifica delle esperienze svolte. Le attività di tirocinio "indiretto" non potranno superare il 20% del numero totale di ore di tirocinio.
10. Al termine di ciascun anno di corso lo studente deve sostenere l'esame di tirocinio il cui superamento è obbligatorio e necessario per l'ammissione all'anno successivo di corso. Tale esame dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi.
11. La commissione per la valutazione dell'esame di tirocinio deve essere composta da almeno due docenti e presieduta dal Direttore delle attività professionalizzanti.

Art. 15 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Relativamente alla materia in oggetto, per tutto quanto non espressamente enunciato nei successivi commi del presente articolo, si rinvia al "Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per le attività elettive".
2. Il Comitato di Direzione della Facoltà approva, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'Anno Accademico successivo.
3. Le attività elettive consistono in: seminari, internati, partecipazione a convegni/congressi a scelta dello studente e "internati estivi".
 - I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario, di cui al comma 2. Durante tali periodi non possono essere svolti né corsi né esami di profitto. Solo su richiesta dello studente interessato, durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio professionalizzante.
 - L'internato inizia il 15 ottobre dell'anno accademico successivo con riferimento al primo semestre e il 1 marzo dell'anno accademico successivo con riferimento al secondo semestre e può essere previsto solo in giorni ed ore nei quali gli studenti sono liberi dalla frequenza delle lezioni.
 - I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentate dagli studenti durante tutto l'anno.

- Gli internati estivi all'estero (che possono essere effettuati esclusivamente nel periodo delle vacanze estive) possono essere proposti solo da Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia nonché dai Direttori didattici di Sezione. Tali proposte vengono avanzate, prima, ad una apposita Commissione Elettivi che stabilisce i crediti cui dà diritto l'attività proposta, ciò in ragione anche della durata e del tipo di internato proposto, poi vengono sottoposte all'approvazione del CDI.

4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU previsti dal piano di studi nell'arco del suo percorso formativo purché non acquisisca per attività seminari e di internato, più di 3 CFU in un anno e più di 1 CFU per convegni e congressi (3 convegni/congressi = 1 CFU) nell'intero percorso di studi.

5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio Sifa.

6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei crediti previsti per l'attività svolta.

Art. 16 - Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver redatto un elaborato di tesi sotto la guida di un relatore.

2. A tal fine lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi presso la Sezione di afferenza o altra Sezione del corso di laurea deve presentare la richiesta al Direttore didattico di Sezione il quale valuta l'argomento proposto ed affida ad un docente del corso di laurea, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità di guidarlo nel lavoro. Tale docente svolge il ruolo di relatore al momento della discussione durante la prova finale.

3. Lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi presso un'altra struttura dell'Ateneo ovvero in una struttura esterna all'Ateneo deve darne comunicazione al Direttore didattico di Sezione e quindi presentare domanda al Presidente del CDI, indicando la struttura, l'argomento oggetto dell'elaborato e il docente esterno responsabile della supervisione del lavoro il quale svolgerà il ruolo di correlatore. Il Presidente, dato il nulla osta, provvede a nominare un docente del corso di laurea che verifichi il lavoro dello studente e svolgerà il ruolo di relatore al momento della discussione dell'elaborato durante la prova finale.

4. Qualunque sia la struttura scelta dallo studente per la preparazione dell'elaborato finale, nel caso in cui egli intenda abbandonare il progetto inizialmente concordato o cambiare il relatore proposto, deve darne comunicazione al Direttore didattico di Sezione e ripresentare nuova domanda secondo le modalità sopra previste.

Art. 17 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria. L'introduzione di apposite modalità organizzative per studenti non impegnati a tempo pieno, prevista dal DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 11, comma 7, lettera i, non è compatibile con le caratteristiche fortemente professionalizzanti del corso di laurea e con i vincoli orari ed organizzativi imposti dalla frequenza alle attività formative professionalizzanti.

2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore totali di attività didattica formale e non formale previste per ciascuno corso sia monografico che integrato. E' compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.

3. In caso di mancato raggiungimento del 75% delle ore di frequenza i docenti possono indicare attività formative alternative, anche in forma di autoapprendimento, che lo studente deve svolgere e presentare prima di essere ammesso a sostenere l'esame.

4. La frequenza obbligatoria alle attività professionalizzanti non è sostituibile. Il monte ore complessivo delle attività professionalizzanti, per ciascuna annualità, è da intendersi quello annualmente programmato. Eventuali assenze alle attività professionalizzanti, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Direttore didattico di Sezione.

Art. 18 - Verifiche del profitto

1. Ogni corso monodisciplinare o integrato del curriculum dà luogo ad un solo ed unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

2. Oltre all'esame finale di profitto sono possibili:

- verifiche di profitto in itinere volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, senza valore certificativo. Questa tipologia di verifica non è obbligatoria, ma facoltativa sia per il docente che per lo studente.

- prove idoneative effettuate in periodo di esame, ma non registrate in Sifa, possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto al termine di uno o più semestri nei corsi di durata annuale o superiore; l'esito viene annotato su apposito registro e - se positivo - non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame di profitto la conoscenza degli argomenti della prova idoneativa tramite richiami o riferimenti. Questa tipologia di prova è facoltativa sia per il docente che per lo studente e viene considerata valida fino alla conclusione dell'anno accademico nel quale è stata sostenuta.

3. Le commissioni per gli esami di profitto sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CDI e composte da almeno due docenti.

4. Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale, prove scritte e prove pratiche, ecc.) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso, all'inizio dell'anno accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati.

5. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

6. Fino al termine della prova, sia scritta che orale, è consentito allo studente di ritirarsi.

7. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto sia nel caso di prova orale che scritta.

8. Qualora la verifica di profitto sia relativa a un corso integrato, i docenti titolari delle discipline/moduli partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente; tale valutazione non può essere frazionata in valutazioni separate sulle singole discipline, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

9. Uno studente, che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello purché siano trascorse almeno due settimane. Nel caso di non superamento dell'esame relativo ad un corso integrato, o di ritiro da parte dello studente, non è consentita la ripetizione frazionata di uno o più moduli/discipline, ma dovrà essere ripetuto l'esame di corso integrato nella sua completezza.

10. La verbalizzazione dell'esame da parte della commissione va sempre effettuata anche in caso di non superamento o di ritiro da parte dello studente rispettivamente con l'annotazione di "respinto" o "ritirato". In questi casi la verbalizzazione ha finalità esclusivamente statistiche e non compare nella carriera dello studente.

Art. 19 - Periodi e appelli d'esame

1. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono in appositi periodi durante i quali sono sospese altre attività didattiche. Durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio professionalizzante o attività liberamente scelte dallo studente (elettivi).
2. Sono previsti tre periodi di esami:
 - dalla fine dei corsi al 28 febbraio
 - dalla fine dei corsi del secondo semestre al 31 luglio
 - dall'1 settembre al 30 settembre con un prolungamento fino al 10 ottobre, tranne che per gli iscritti al terzo anno che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, i quali possono sostenere gli esami fino al 31 gennaio.
3. In ogni periodo d'esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di almeno due settimane. Nel prolungamento di ottobre è previsto un solo appello.
4. Per gli studenti ripetenti che abbiano già ottemperato agli obblighi di frequenza, per gli studenti fuori corso che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, possono essere fissati appelli nel periodo 1 marzo/30 aprile.
5. Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il numero degli appelli previsti per ciascun esame di corso monodisciplinare o integrato non può essere inferiore a sei.
6. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo la fruizione degli appelli da parte degli studenti. Prima della sua pubblicazione, il calendario degli appelli deve essere comunicato al Presidente del CDI che ne verifica la congruità con i principi sopra enunciati.
7. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.
8. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.
9. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi periodo d'esame a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.
10. Gli esami annuali di tirocinio professionalizzante si svolgono nel periodo 1 settembre/10 ottobre. In questo periodo devono essere previsti almeno due appelli distanziati l'un l'altro di almeno due settimane.

Art. 20 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso

1. Il superamento dell'esame annuale di tirocinio è condizione necessaria e obbligatoria per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.
2. Al fine di assicurare una progressione di carriera equilibrata e coerente con la formazione professionale, per ottenere l'iscrizione al secondo anno lo studente deve aver superato almeno quattro esami, di cui:
 - Scienze biologiche, fisiologiche e morfologiche
 - Scienze linguistiche, filosofiche e socio-pedagogiche
 - Scienze logopediche applicate: propedeutica.Per ottenere l'iscrizione al terzo anno lo studente deve aver superato almeno nove esami, di cui, oltre agli esami necessari per ottenere l'iscrizione al secondo anno:
 - Scienze otorinolaringoiatriche, neurologiche e riabilitative
 - Scienze logopediche applicate I
 - Scienze neuropsichiatriche, pedagogiche e psicologiche
3. Il superamento dell'esame annuale di tirocinio è condizione necessaria e obbligatoria per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.

4. Gli studenti che abbiano accumulato al termine del terzo periodo d'esame di ciascun anno di corso un debito cumulativo in carriera superiore a tre esami o non abbiano superato l'esame di tirocinio sono iscritti come ripetenti ovvero, se iscritti al terzo anno, come fuori corso.
5. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

Art. 21 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve avere acquisito 173 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.
2. Il titolo accademico di studio è conferito previo superamento della prova d'esame finale.
3. La prova finale ha valore di esame di Stato, abilitante all'esercizio professionale.
4. L'esame finale si compone di:
 - a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - b) preparazione, presentazione e dissertazione di un elaborato scritto.
5. Il mancato superamento della prova pratica, non consente l'ammissione alla discussione orale dell'elaborato di tesi.

Art. 22 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che per cinque anni accademici consecutivi, interrompa l'iscrizione al corso di laurea o non abbia ottemperato agli obblighi di frequenza, ovvero non abbia superato esami può inoltrare alla Segreteria Studenti domanda di convalida dei crediti precedentemente acquisiti. Tale richiesta viene valutata da una apposita Commissione nominata dal CDI.

Art. 23 - Assegnazione degli studenti alle Sezioni e trasferimento interno degli studenti

1. Gli studenti vengono assegnati dalla Segreteria Studenti alle diverse Sezioni del corso di laurea sulla base della posizione raggiunta nella graduatoria e delle priorità espresse al momento della iscrizione al concorso di ammissione.
2. Il trasferimento da una Sezione ad un'altra del corso di laurea viene deliberato dal CDI in seguito ad apposita istanza presentata dallo studente alla Segreteria Studenti entro la data definita annualmente dalla Segreteria Studenti e pubblicata on-line.
3. Il trasferimento viene concesso esclusivamente sulla base di motivazioni gravi, documentate e certificate e subordinato alla disponibilità di posti nella sede richiesta.
4. Il trasferimento avviene in corrispondenza dell'inizio dell'anno accademico successivo.

Art. 24 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre Università o in altri corsi di laurea

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi universitarie o in altri corsi di laurea deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria Studenti entro il 30 settembre, allegando il percorso formativo seguito e il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere specificati i crediti e i settori scientifici-disciplinari relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.
2. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento quali attività elettive di esperienze acquisite riconducibili allo specifico percorso formativo, nonché la convalida di certificazioni/attestati inerenti al piano degli studi deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti entro il 30 settembre allegando la relativa documentazione. Non vengono convalidate

esperienze e attestati/certificazioni risalenti a 5 anni dalla data della richiesta di riconoscimento.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita Commissione nominata dal CDI.

Art. 25 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento di una laurea conseguita o percorso di studi universitari effettuato all'estero deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria Studenti entro il 30 settembre, allegando l'iter completo del suo percorso di studio, il programma dettagliato degli esami sostenuti nonché ogni altra documentazione utile (in traduzione legale).

2. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita Commissione nominata dal CDI.

Art. 26 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

Il Gruppo di riesame è costituito da 3 docenti (tra cui il Presidente del Collegio), 3 studenti, un personale Amministrativo con funzioni di referente per il Corso.

Per svolgere la propria funzione il Gruppo di riesame si avvale del lavoro delle commissioni permanenti del CDI (didattica - tirocinio - valutazione - elettivi - internazionalizzazione) che si riuniscono con scadenza mensile. Vengono anche programmati incontri con il Direttore didattico, i Direttori delle attività professionalizzanti e con una rappresentanza studentesca per valutare e discutere collegialmente l'avanzamento delle azioni correttive proposte nel rapporto di riesame. Ai sensi della legge 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g, nell'ambito del CDI è costituita la Commissione Paritetica docenti - studenti quale osservatorio permanente delle attività didattiche, cui spettano compiti e responsabilità come definiti dallo Statuto dell'Ateneo e dal Regolamento Generale d'Ateneo.

Tabella I

Elenco dei corsi di insegnamento costituenti il curriculum

Scienze propedeutiche	CFU - 6
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/01 - Statistica Medica	1
FIS/07 - Fisica applicata	2
M-PSI/01 - Psicologia generale	2
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	1
Scienze linguistiche, filosofiche e socio-pedagogiche	CFU - 5
Settori scientifico disciplinari	CFU
M-FIL/05 - Semeiologia	1
L-LIN/01 - Linguistica generale e fonetica	2
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	1
Scienze biologiche, fisiologiche e morfologiche	CFU - 6
Settori scientifico disciplinari	CFU
BIO/09 - Fisiologia generale e dell'apparato pneumo-fono-articolatorio	2
BIO/10 Biochimica	2
BIO/16 - Anatomia umana dell'apparato pneumo-fono-articolatorio	1
BIO/17 - Istologia	1
Scienze mediche	CFU - 4
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/03 - Genetica Medica	1
MED/04 - Patologia generale	1
MED/08 - Anatomia patologica	1
BIO/14 - Farmacologia	1
Scienze psicologiche	CFU 5
Settori scientifico disciplinari	CFU
BIO/09 - Neurofisiologia e fisiologia delle funzioni corticali superiori	2
BIO/16 - Neuroanatomia	2
M-PSI/08 - Psicologia clinica	1
Scienze logopediche applicate: propedeutica	CFU 9
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/32 - Comunicologia	2
MED/50 - Logopedia generale	1
MED/50 - Teorie logopediche	2
MED/50 - Comunicazione aumentativa e alternativa	1
MED/32- Vocologia, deglutologia, disturbi dell'articolazione	3

Scienze otorinolaringoiatriche, neurologiche e riabilitative	CFU 7
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/26 - Neurologia	3
MED/27 - Neurochirurgia	1
MED/31 - Oncologia cervico-cefalica	1
MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa	1
MED/36 - Diagnostiche per immagini e radioterapia	1
Scienze linguistiche applicate	CFU 5
Settori scientifico disciplinari	CFU
L-LIN/01 - Linguistica (morfo-sintassi, semantica e lessico, pragmatica)	1
MED/32 - Tecniche audiometriche	2
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	1
SPS/08 - Bilinguismo	1
Scienze Mediche e Chirurgiche I	CFU 5
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/09 - Medicina interna	1
MED/28 - Malattie odontostomatologiche	1
MED/29 - Chirurgia maxillo-facciale	1
MED/38 - Pediatria generale e specialistica	1
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1
Scienze neuropsichiatriche, pedagogiche e psicologiche	CFU 7
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/25 - Psichiatria	1
MED/26 - Neuropsicologia e neuropsicologia dello sviluppo	2
MED/39 - Neuropsichiatria infantile	2
M-PSI/03 - Psicometria	1
L-LIN/01 - Neurolinguistica	1
Scienze Logopediche applicate I	CFU 8
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi della voce	2
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi della deglutizione in età evolutiva	1
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi della fluenza	1
MED/50 - Scienze logopediche nella disartria	1
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi della deglutizione e articolatori post-chirurgici	1
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi dell'articolazione e palatoschisi	1
Laboratori professionali (altre attività)	1
Scienze interdisciplinari	CFU 8
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/02 - Storia della Medicina	1
D.R. 0291399 dell'1/08/2014	
D.R. 25 del 27 settembre 2016	15
D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020	

MED/43 - Medicina legale	1
M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	1
L-ART/05 - Musicoterapia	1
L-ART/05 - Foniatria artistica	2
MED/01 - Statistica medica	2
Scienze mediche e chirurgiche II	CFU 4
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/31 - Otologia	1
MED/32 - Audiologia	1
MED/32 - Foniatria: disturbi di linguaggio primari e secondari	2
Scienze logopediche applicate II	CFU 7
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi del linguaggio primari del linguaggio	2
MED/50 - Scienze logopediche nei disturbi specifici dell'apprendimento	2
MED/50 - Scienze logopediche nell'afasia	2
Laboratori professionali (altre attività)	1
Sanità pubblica	CFU 4
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/42 - Igiene generale applicata	1
MED/44 - Medicina del lavoro	1
SECS-P/07 - Economia aziendale	1
M-PSI/06 - Psicologia della salute	1
Scienze logopediche applicate III	CFU 9
Settori scientifico disciplinari	CFU
MED/50 - Scienze logopediche nella sordità	2
MED/50 - Scienze logopediche nell'autismo	1
MED/50 - Scienze logopediche nel ritardo mentale	1
MED/50 - Scienze logopediche nel bilinguismo	1
MED/50 - Scienze logopediche nei traumi cranici	1
MED/50 - La medicina delle evidenze in logopedia	2
Laboratori professionali (altre attività)	1

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso di studio.

Tabella II

Obiettivi del tirocinio

- Rispondere in autonomia ai bisogni di riabilitazione logopedica e collaborare all'interno di una équipe multidisciplinare alla gestione dei problemi prioritari di salute, in tutte le fasce d'età, nei diversi contesti sociali, famigliari e multiculturali.
- Pianificare l'assistenza logopedica per obiettivi, secondo i principi dell'evidence based practice e della deontologia professionale, adeguandola agli standard di qualità e del rischio clinico.
- Attuare interventi assistenziali preventivi, curativi, riabilitativi e palliativi, utilizzando strategie tecnico-relazionali ed educative e valutare i risultati raggiunti.

Tabella III

Elenco delle Sezioni didattiche del corso di laurea

IRCCS Fondazione Don C. Gnocchi - Onlus - Centro "S. Maria Nascente", via Capecelatro, 66 - Milano

ASST Fatebenefratelli - Sacco - Ospedale "Luigi Sacco", via G.B. Grassi, 74 - Milano

ASST Mantova - Ospedale "Carlo Poma", Strada lago Paiolo, 10 - Mantova

IRCCS Eugenio Medea - Associazione La Nostra Famiglia - via Don Luigi Monza, 20 - Bosisio Parini (LC).

Tabella IV - Piano Didattico

Denominazione corso	SSD	AD	CFU
SCIENZE PROPEDEUTICHE			6
Statistica medica	MED/01	B1	1
Psicologia generale	M-PSI/01	B2	2
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	B2	1
Fisica applicata	FIS/07	B1	2
SCIENZE LINGUISTICHE, FILOSOFICHE E SOCIO-PEDAGOGICHE			5
Semeiologia	M-FIL/05	Cx	1
Linguistica generale e fonetica	L-LIN/01	Cx	2
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	B1	1
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	B1	1
SCIENZE BIOLOGICHE, FISILOGICHE E MORFOLOGICHE			6
Fisiologia generale e dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo	BIO/09	B2	2
Biochimica	BIO/10	B2	2
Istologia	BIO/17	B2	1
Anatomia umana dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo	BIO/16	B2	1
SCIENZE MEDICHE			4
Genetica medica	MED/03	B2	1
Patologia generale	MED/04	B2	1
Anatomia patologica	MED/08	C3	1
Farmacologia	BIO/14	B3	1
SCIENZE PSICOLOGICHE			5
Neurofisiologia e fisiologia delle funzioni corticali superiori	BIO/09	B2	2
Neuroanatomia	BIO/16	B2	2
Psicologia clinica	M-PSI/08	B2	1
SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE: PROPEDEUTICA esame annuale			9
Logopedia generale	MED/50	C1	1
Teorie logopediche	MED/50	C1	2
Comunicazione Aumentativa e Alternativa	MED/50	C1	1
Comunicologia	MED/32	C1	2
Vocologia, deglutologia, disturbi dell'articolazione	MED/32	C1	3
Informatica	INF/01	d	3
TIROCINIO 1	MED/50	C8	10
SCIENZE OTORINOLARINGOIATRICHE, NEUROLOGICHE E RIABILITATIVE			7
Neurologia	MED/26	C1	3
Neurochirurgia	MED/27	C5	1
Medicina fisica e riabilitativa	MED/34	C5	1

Diagnostiche per immagini e radioterapia	MED/36	C4	1
Oncologia cervico-cefalica	MED/31	C1	1
SCIENZE LINGUISTICHE APPLICATE			5
Linguistica (morfo-sintassi, semantica e lessico, pragmatica)	L-LIN/01	C7	1
Bilinguismo	SPS/08	B1	1
Tecniche audiometriche	MED/32	C5	2
Filosofia e teoria dei linguaggi	M-FIL/05	Cx	1
SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE I			5
Medicina interna	MED/09	B3	1
Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45	B3	1
Pediatria generale e specialistica	MED/38	C3	1
Malattie odontostomatologiche	MED/28	C5	1
Chirurgia maxillo-facciale	MED/29	C5	1
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE			7
Neuropsicologia e neuropsicologia dello sviluppo	MED/26	C1	2
Neurolinguistica	L-LIN/01	Cx	1
Psicometria	M-PSI/03	C2	1
Psichiatria	MED/25	C5	1
Neuropsichiatria infantile	MED/39	C1	2
SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE I			8
Scienze logopediche nei disturbi della voce	MED/50	C1	2
Scienze logopediche nei disturbi della deglutizione in età evolutiva	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nei disturbi della fluenza	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nella disartria	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nei disturbi della deglutizione e articolatori post-chirurgici	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nei disturbi dell'articolazione e palatoschisi	MED/50	C1	1
Laboratori professionali	MED/50	e	1
TIROCINIO 2	MED/50	C8	25
Radioprotezione	MED/36	d	1
SCIENZE INTERDISCIPLINARI			8
Storia della Medicina	MED/02	C2	1
Medicina legale	MED/43	C4	1
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	C7	1
Musicoterapia	L-ART/05	A	1
Foniatria artistica	L-ART/05	A	2
Statistica medica	MED/01	B1	2
SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE II			4
Audiologia	MED/32	C1	1
Otologia	MED/31	C5	1

Foniatria: disturbi di linguaggio primari e secondari	MED/32	C1	2
SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE II			7
Scienze logopediche nei disturbi del linguaggio primari del linguaggio	MED/50	C1	2
Scienze logopediche nei disturbi specifici dell'apprendimento	MED/50	C1	2
Scienze logopediche nell'afasia	MED/50	C1	2
Laboratori professionali	MED/50	e	1
SANITA' PUBBLICA			4
Igiene generale e applicata	MED/42	C4	1
Medicina del lavoro	MED/44	C4	1
Economia aziendale	SECS-P/07	C6	1
Psicologia della salute	M-PSI/06	C6	1
SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE III			9
Scienze logopediche nella sordità	MED/50	C1	2
Scienze logopediche nell'autismo	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nel ritardo mentale	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nel bilinguismo	MED/50	C1	1
Scienze logopediche nei traumi cranici	MED/50	C1	1
La medicina delle evidenze in logopedia	MED/50	C1	2
Laboratori professionali	MED/50	e	1
TIROCINIO 3	MED/50	C8	25
Fisioterapia	MED/48	d	1
Psicomotricità	MED/48		
		d	1
ELETTIVI		a	6
PROVA FINALE		c	7
LINGUA INGLESE		c	2

A = Affini - Integrative
B1 = Di Base - Scienze propedeutiche
B2 = Di base - Scienze biomediche
B3 = Di base - Primo soccorso
C1 = Caratterizzanti - Scienze della logopedia: Scienze teorico - pratiche della logopedia
C2 = Caratterizzanti - Scienze umane e psicopedagogiche
C3 = Caratterizzanti - Scienze medico- chirurgiche
C4 = Caratterizzanti - Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari
C5 = Caratterizzanti - Scienze interdisciplinari cliniche
C6 = Caratterizzanti - Management sanitario
C7 = Caratterizzanti - Scienze interdisciplinari
C8 = Caratterizzanti - Tirocinio
CX= Caratterizzanti - Scienze della logopedia: Scienze del linguaggio teoriche ed applicative
a) a scelta dello studente
c) prova finale e inglese
d) altre attività
e) laboratori professionali